GIOVANNI FONTANESI (Reggio Emilia 1813 - 1875),

*Veduta di strada appenninica*, 1860 - 70, olio su carta riportato su tela, cm 25 x 35

Deposito Liceo Artistico Statale “Gaetano Chierici”

Il soggetto di quest'opera di Fontanesi è una strada appenninica immersa nella natura.

Sullo sfondo si staglia un limpido cielo azzurro, con panneggi di un morbido bianco: le soffici nuvole. Al centro, s'innalzano due alberi che, piegandosi verso sinistra, tagliano il quadro in diagonale.

Ai piedi di quello più a sinistra, si nota un alberello che il pittore sembra voler mettere in risalto, come a sottolineare che anche la più piccola parte della natura è importante. La folta chioma delle piante, verde-giallastra, sembra mossa da un leggero e lieve venticello. Partendo da sinistra, troviamo, nell’angolo in basso, la strada appenninica che procede verso destra, con un andamento diagonale, fino a fondersi nella natura.

Il sentiero è inizialmente coperto dalle ombre delle rocce che circondano quel luogo, ma andando sempre più verso destra si notano spicchi di luce, alternati da ombre di alberi, tra i quali i due centrali.

La parte sinistra del sentiero è delimitata da un muro in rovina che separa gli alberi e le rocce dal fiume. L’acqua, che si intravede appena, riflette i colori dell’ambiente circostante.

Sullo sfondo si trovano colline verdi, messe in evidenza dalla luce del sole che si riflette su di esse.

La parte destra del paesaggio è caratterizzata da colori cupi che contrastano con la luminosità della parte sinistra, più libera e aperta. La terra è imbrunita dall'ombra del sole; su una piccola collinetta, un albero spoglio si eleva verso l'alto. Dietro di esso si trova un altro strato di roccia che copre la vista delle colline sullo sfondo. I colori che compongono il piccolo arbusto spoglio riescono a darci l’impressione di un legno liscio.

Questa opera rivela ciò che è la natura, nella sua bellezza e profondità, ma anche nel rapporto che ha con l'uomo: il muro in rovina, infatti, simboleggia la presenza imperfetta dell’umano, messa, però, in contrasto con la vera natura, che domina il quadro.

Elena Bertagnoli, classe 3^ E, a.s. 2015-16

Liceo Artistico “G. Chierici” – Indirizzo Audiovisivo e Multimediale